Anno X - N: 3385

Trieste, Giovedì 16 Aprile 1891 (Edizione del mattino)

Anno X - N. 3385

# IL PICCOLO

Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio una volta al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattina f. 2.70, mattina e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale - Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti soldi 20; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo"

***Incidenti anglo-portoghesi.*** LISBONA 15 (N) Regna qui grande irritazione in seguito alla notizia che il tenente Frere sia stato arrestato dalla Società inglese dell' Africa Meridionale. Questo ufficiale portoghese era stato inviato nel paese di Manica a recarvi il documento del *modus vivendi* anglo-portoghese. Lo accompagnavano pochi soldati. Giunto al primo di marzo a Massicasse, vi fu arrestato dalla cavalleria inglese. Ad onta dei rapporti ufficiali del governatore portoghese, la Società inglese nega il fatto.

***Le finanze italiane. - I dazi dell'Italia. - L'Inghilterra e l'Italia in Africa.*** ROMA 15. (B) La *Stefani* dichiara affatto infondata la notizia data dallo *Standard* circa negoziati dell'Italia con le Banche di Berlino per un prestito di 500 milioni. — E' stata istituita una Commissione incaricata di studiare il regime doganale e la determinazione delle necessarie riforme, affinchè esso corrisponda alla nuova situazione che presumibilmente risulterà dalla scadenza dei trattati commerciali. La Commissione presenterà la sua relazione in giugno. — Rudinì e Dufferin hanno firmato oggi il protocollo concernente la delimitazione delle sfere d'influenza d'Italia e d' Inghilterra dal Nilo Azzurro al Mar Rosso. In tal modo è completata la delimitazione anche ad occidente ed a settentrione della Etiopia e della Colonia Eritrea.

ROMA 15. (N) Il Senato intraprese la discussione sulla proroga del trattato di commercio con l' Austria-Ungheria.

ROMA 15. (N) *Camera.* Si approvò in prima lettura il progetto sull' Istituto di Credito fondiario; si notò che lo combatterono gli amici del ministero e che lo appoggiarono Crispi e Giolitti. Imbriani impressionò rilevando esservi alcuni speculatori sul risanamento di Napoli ed affermando che il nuovo istituto nessun beneficio recherà ai disoccupati e ai contadini, ma avvantaggerà l' alta banca.

ROMA 15. (N) Il progetto del ministro Colombo mantiene lire 47 di dazio sul petrolio; per olii pesanti propongonsi 8 lire, purchè non servano soli o mescolati ad uso d' illuminazione con le lampade. Per la raffinazione degli olii minerali si richiede il permesso del governo. Per gli olii importati dall' estero, le norme che regoleranno la raffinazione si stabiliranno con decreto reale. La tara nell' importazione del petrolio in cassette è stabilita a 12.5 per cento.

***Il conflitto italo-americano.*** LONDRA 15. (N) Telegrammi da Nuova York recano: La partenza del presidente Harrison per l'Occidente prova l'inesattezza delle notizie impressionanti circa il conflitto italo-americano. Il secretario di Stato Blaine indugia finora a rispondere alla nota italiana, volendo attendere che siano raccolti tutti i dati sulla vita passata degli assassinati di Nuova Orleans.

***Arresti impressionanti.*** — LONDRA 15. (N) Oggi si è venuti a sapere essere stato spiccato mandato d'arresto contro due deputati della Camera dei Comuni per reati comuni vergognosi. La notizia ha destato la più grande sensazione.

***Re Leopoldo.*** BRUSSELLES 15. (N) La voce di un grave malore sopravenuto improvvisamente al re si sparse domenica mattina. La notizia fu energicamente smentita. Sta il fatto che il re sta benissimo.

***Le idee di Guglielmo II.*** BERLINO 15. (B) La riforma scolastica propugnata dall'imperatore nella conferenza scolastica verrà attivata negli istituti di cadetti, dove sarà specialmente presa in considerazione la geografia e storia patria.

***Uno scisma nella chiesa evangelica.*** PRESBURGO 15. (B) La assemblea distrettuale degli evangelisti al di qua del Danubio per discutere sulla partecipazione al sinodo, procedette tumultuosa e finì con una scissura del distretto ecclesiastico. I seniorati panslavisti deliberarono di non inviare delegati al sinodo; gli altri seniorati deliberarono di partecipare al Sinodo come protesta contro il suddetto deliberato.

***L'Italia in Francia.*** ROMA 15 (B) Il *Fanfulla* smentisce assolutamente la nomina di Visconti-Venosta ad ambasciatore a Parigi.

***Natalia e la Scupcina.*** BELGRADO 15. (B) Le sfere governative mantengono fermamente l'intenzione di eseguire la deliberazione della Scupcina riguardo alla partenza di Natalia. La deliberazione però non fu ancor comunicata ufficialmente all'ex regina.

***Le gesta di Amilcare Cipriani.*** NAPOLI 15. (N) Nel pomeriggio Cipriani con i suoi amici si recò a Torre del Greco. Quivi si mise ad arringare gli operai in piazza. Un delegato, intervenuto con molti agenti e una compagnia di fanteria, lo interruppe. Nacque un parapiglia, durante il quale furono operati parecchi arresti. Cipriani fu condotto alla questura e poi rilasciato. A notte egli tornò a Napoli.

***Enrico Stanley.*** BRUSSELLES 15. (B) Da fonte ben informata dichiarasi inventata la notizia della nomina di Stanley a governatore del Congo.

BRUSSELLES 15. (N) Alla asserzione della nomina di Stanley a governatore del Congo diede origine la presenza di lord e lady Mac Kinnon che ieri furono invitati a colazione al castello di Laeken. Al loro intervento si vuole attribuire la nomina di Stanley.

***Il primo maggio in Italia.*** ROMA 15 (N) Il *Momento* reca: In seguito ad ordine del ministro Nicotera la Questura compilò l'elenco degli operai che essa crede preparino un'agitazione per il 1.o maggio. Nel corso del mese parte si faranno rimpatriare, anche se occupati, e parte verranno arrestati negli ultimi giorni, per rilasciarli al 2 o al 3.

***Legislazioni operaie.*** BERLINO 15 (B) La Dieta dell' impero, dopo lunga discussione e dopo l' opposizione dei socialisti, approvò il paragrafo della novella industriale per l' istituzione dei comitati operai.

***La Mostra boema.*** PRAGA 15' (B) Secondo una comunicazione del Comitato della Mostra, l'arciduca Carlo Lodovico inaugurerà l' Esposizione al 15 maggio. L'imperatore promise sicuramente di visitare la mostra; l'epoca non è però ancor precisata.

***Elezioni comunali viennesi.*** VIENNA 15. (B) Dal ballottaggio per l'elezione municipale del primo corpo in Hernals spuntò l'antisemita con voti 57 contro 56. In seguito ad errore nel primo scrutinio si annunziò la vittoria del liberale, il che provocò scandali acchetati senza l'intervento della polizia. Il risultato definitivo delle elezioni del Consiglio della città riunita è il seguente: 96 liberali e 42 antisemiti.

***Nozze principesche.*** MONACO 15. (B) Al matrimonio del principe Alfonso di Baviera con la principessa Luigia d'Alençon assistettero tutti i membri della casa reale, della casa ducale e gli invitati.

***Fra principi e sovrani.*** SALERNO 15. (B) L'Imperatrice d' Austria è qui arrivata da Napoli nel più stretto incognito. Dopo aver visitato la città, proseguì per Paestum.

***Le ferrovie all' Argentina.*** BUENOS AYRES 15. (B) Un decreto governativo sospende la costruzione delle ferrovie nazionali.

***Navigazione serba.*** BELGRADO 15. (B) La sottoscrizione alle azioni della Società Serba di Navigazione a vapore seguirà in Serbia nei giorni 6, 7 e 8 maggio, all' estero nel giorno 8 stesso mese.

***Decesso.*** VIENNA 15. (B) E' morto Wierzbicki, membro della Camera dei Signori e presidente del Senato della Corte Suprema.

***Estrazioni.*** VIENNA 15 (N) Obbligazioni serbe a premio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| S. 5953 | N. 26 | vince | fr. 100,000 |
| „ 1158 | „ 31 | „ | „ 10,000 |
| „ 1158 | „ 21 | „ | „ 4,000 |

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** Primo quarto. Leva il sole ore 5.18, tram. ore 6.42 — Oggi S. Turibio. — Domani S. Rodolfo — Term. C. ore 7 ant. 9.0, 2 pom. 11.7 Alt. bar. 758.3. Alta marea 5.45 pom. —.— p. Bassa marea 10.46 ant. —.— ant.

**Una bellissima idea. - L'aria compressa utilizzata per l' industria.** Abbiamo accennato brevemente ierlaltro al progetto di erigere a Trieste una stazione centrale di aria compressa. Ora ci perviene una lettera che i signori Giuseppe dott. Mazorana, ing. Enrico Pannili ed Edgardo Rascovich hanno diretta al Consiglio della città. Si tratta per ora soltanto di una proposta per istudi da intraprendersi, ma il progetto si presenta con tale ridente prospettiva, che vogliamo publicare integralmente tutta la lettera.

*Inclito Consiglio!* Quando ci sarà tolta l' ultima delle franchigie triestine, il portofranco, il paese dovrà per necessità cercarsi nuove risorse e nuovi campi ove spiegare la sua attività. Giova sperare che mercè il suo spirito intraprendente la città nostra riuscirà ad acquistare alla sua piccola industria - poichè la grande ci sarà sempre vietata - una parte almeno di quel vasto territorio che ci contorna.

Però tale conquista economica non avverrà d' un tratto, nè i benefici che ne ritrarrà il paese si faranno sentire immediatamente; intanto però il rincaro di tutti i generi sottoposti a dazio peserà su tutti, e più duramente graverà su quella classe che, per non disporre del superfluo, dovrà privarsi del necessario, su quella classe che nella sua immensa maggioranza è costituita dai piccoli industriali e dagli operai.

Questa crisi economica è inevitabile, e la civica Rappresentanza, chiamata a curare gli interessi cittadini, per quanto cerchi non potrà trovare mai altro rimedio se non quello di abbreviarla il più possibile con lo spingere vigorosamente il paese sulla via tracciatagli dai nuovi destini.

Epperò i sottoscritti si permettono di sottoporre all' Inclito Consiglio, per studio ed esame, alcune considerazioni e proposte, le quali a loro sommesso parere varrebbero a rialzare le sorti della piccola industria; in tal modo non si verrebbe solamente in soccorso della classe dei cittadini più tribolata, ma si creerebbero nuove fonti di benessere e di moralità.

Ad onta che da ogni parte sia stata rilevata per ragioni d' indole sociale e morale la superiorità della piccola industria su quella delle fabriche, il fatto tecnico, che il piccolo motore consuma 5-6 volte più carbone del grande, non si poteva abolire; e di fronte a questa ragione economica si spuntarono tutte le argomentazioni dei trattatisti; le poche fabriche continuarono ad assorbire le cento officine di artefici industriosi, i proprietari rovinati si arruolarono nell' esercito degli operai, infine con l' accumularsi di enormi ricchezze negli scrigni di pochi, si stabilì quello equilibrio dal quale in gran parte derivano i disagi e i pericoli sociali del presente.

Però un grande progresso della tecnica moderna fa sperare che l' ora della redenzione per la piccola industria sia già scoccata.

L' idea di produrre la forza motrice a buon mercato in una stazione centrale con le macchine più poderose e perfezionate e spartirla poi alle piccole officine e render con ciò partecipe anche il piccolo fabricatore dei lauti risparmi del grande, è ormai entrata in pratica attivazione e negli ultimi tempi fa progressi tanto rapidi, che accenna a conquistare tutto il mondo industriale.

I sottoscritti non sono in grado di informare sui diversi sistemi con cui si attuò e si vorrebbe attuare questa idea; però, quanto è a loro conoscenza sugli studi e sulle applicazioni della trasmissione della forza a mezzo dell'aria compressa, è di tale importanza, che i sottoscritti si sentono in dovere di sottoporre ai lumi dell' Inclito Consiglio un breve riassunto, onde esso Consiglio, esaminato ed appurato meglio di quanto si poteva dai sottoscritti, ove realmente, come non è dubio, trovi confermato quanto si ha l' onore di riferire, affretti il momento della introduzione di questo sistema di distribuzione di forza motrice anche nella nostra città.

I grandi perfezionamenti applicati a Parigi a questo sistema, usato già da un grande italiano per perforare le rocce del Moncenisio, hanno reso possibile che da umili principii, da un semplice servizio di orologi pneumatici, sia sorta, quattro anni fa, la prima stazione centrale per la fornitura di forza motrice a mezzo dell' aria compressa. Essa disponeva allora di 500 cavalli di forza; ora, in meno di un lustro, ha dovuto già tanto estendersi, che tra poco i 500 cavalli saranno portati a 24,000!

Questo aumento enorme ci fornisce i dati più eloquenti sulla ricerca che ne fa la piccola industria e quindi indirettamente sull' utilità dell' impresa.

E difatti, ove si esamini la semplicità del sistema e la molteplicità dei vantaggi, non è a farsene meraviglia.

Una stazione centrale, la quale con le macchine più perfezionate comprime l'aria; una rete di tubi che conducono l'aria alle officine; nelle officine stesse, allo sbocco dei tubi, un fornellino, che con il consumo di un pugno di carbone riscaldando l' aria compressa ne raddoppia l'energia; e infine un motore semplice, di poca spesa, piccolissimo, tale da non ingombrare, da portarsi sotto il braccio, ecco tutto il sistema.

Qui mancano i pericoli delle caldaie, le esalazioni nocive, il fumo, il disturbo per il vicinato; qui nessun dispendio per il personale di macchina, nè per pulitura, nè per le frequenti riparazioni; qui non quelle spese d' impianto, le quali rendono spesso impossibile ai piccoli industriali di provedersi di motori; non ci sono spese d' ammortamento, nè grosse perdite d' interessi per il capitale impiegato; per questi motori non occorrono locali appositi, trovano posto ovunque, sotto una panca, sotto un tavolo ecc.; e infine non ultimo vantaggio quello igienico d'una corrente d'aria pura, che può venire condotta dall' aperta campagna, la quale corregge quella viziata delle officine di città, rendendo questi luoghi di tanto più sani di quanto finora erano più degli altri nocivi alla salute degli operai.

Oggigiorno funzionano a Parigi migliaia di motori di ogni grandezza, i quali muovono le macchine più svariate, torchi, macine, mulini, orologi pneumatici, seghe, pialle, torni, elevatori d'alberghi e dinamo per la luce elettrica; con l' aria compressa si fa il servizio delle cantine, si eleva l'aqua nelle case e si vuotano le fogne. Nè questo è tutto; poichè non solamente macchine, ma anche singoli istrumenti per la lavorazione del ferro, del legno e della pietra vengono mossi, conseguendone un notevole risparmio nella mano d' opera.

L' applicazione si fa sempre più vasta e tra non molto s' userà largamente anche nell' economia domestica, non fosse per altro, per una proprietà tutta speciale dell' aria compressa, quella cioè di raffreddarsi notevolmente all' atto di espandersi. Per ottenere ghiaccio dall' aria che esce dal tubo, basta spegnere il fornello che la riscaldava; e già molti caffè parigini, i quali di sera se ne servono per muovere i dinamo per la luce elettrica, adoperano di giorno l' aria compressa per provedersi di ghiaccio. Si costruiscono non solamente ghiacciai per uso domestico, ma interi depositi per vettovaglie, dove il freddo è prodotto dall' aria compressa. Persino la Morgue si serve di questo soffio gelato per conservare i suoi cadaveri.

Tutta questa lunga serie di vantaggi offerti da questo nuovo trionfo della tecnica alla piccola industria della metropoli francese, non poteva non invogliare altri luoghi ad impadronirsene, e difatti oggidì di queste stazioni ne funzionano a Montpellier, a Birmingham e si affrettano a costruirne in Germania: Fürth, Offenbach, Bamberga, Würzburgo - quest' ultima quale impresa comunale - e ne studiano l' esecuzione in Austria: Praga, Vienna, Pest, Teschen ecc.

Sono già sorte grosse società per sfruttare questo nuovo campo d'imprese, e come era d'attendersi, sono già scoppiate le gelosie con le società di applicazione elettriche, che si vedono minacciate dal nuovo concorrente.

I sottoscritti non si addentrano in ciò; rilevano soltanto il lato buono per noi, cioè che nessun difetto inerente al sistema resterà nascosto alla gelosa vigilanza, nè taciuto dalla invidia degli avversari, percui il Consiglio potrà eventualmente prendere delle decisioni con perfetta conoscenza di causa.

Dopo avere esposto tutti i vantaggi che deriverebbero alla nostra piccola industria ove essa potesse disporre di questa forza motrice a buon mercato, i sottoscritti pregano l'Inclito Consiglio di voler prendere in riflesso, se forse non convenisse per molte ragioni che il Comune stesso ne assumesse l' impresa, e si fanno lecito di sottoporre all'Inclito Consiglio le ragioni che a loro parere militano in favore di questa determinazione.

Anzitutto conviene tenersi presente, che prima o poi, ma certamente in un avvenire non molto lontano, qualcuna delle tante società che vanno tuttodì sorgendo allo scopo di fornire forza motrice, sia a mezzo dell'elettricità, sia a mezzo dell'aria compressa, si presenterà al Consiglio con proposte e domande di concessione per lo impianto di una stazione centrale.

Il Consiglio, abbenchè rappresentante di un Comune fornitore lui stesso di una forza motrice — se passa l' inesattezza tecnica — il gas cioè, non potrà, a meno che non voglia rinnegare ogni progresso e danneggiare i suoi amministrati, respingere tutte le proposte avanzate, e dovrà finire col subirsi un concorrente, il quale infine virtualmente esiste già fin d'ora.

Ora constatata la potenza di questo concorrente, come potrebbe il Comune salvaguardare i propri interessi? Egli, o dovrebbe lasciar libero alla società concessionaria di fissare il prezzo, e allora questa stabilirà i prezzi più alti possibile, fino a sentire l'influenza della concorrenza del gas, ed in tal caso, pur danneggiando l'impresa comunale, ricaverebbe un utile maggiore di quanto ci convenga; oppure il Comune dovrebbe fissarle un prezzo molto basso per la fornitura della forza motrice e allora non si potrà neppure parlare di concorrenza possibile pel gas.

Concedendo il permesso ad una società qualunque, non si può uscire dal dilemma di o danneggiare l'azienda comunale dell'Usina o danneggiare gli amministratori comunali; allo incontro ove il Comune assumesse l'impresa della fornitura, a parte che una amministrazione comunale per quanto fosse guidata da motivi fiscali, non avrebbe mai l'inesorabilità di un monopolio privato, egli è evidente che su questa nuova impresa non verrebbe a gravare la spesa di una amministrazione separata, potendovi benissimo bastare a questa l'attuale nell'Usina comunale, e qualora si erigessero i fabricati necessari sui fondi dell' Usina, e qualora si adoperasse in parte quale combustibile il tritume di coke, che adesso si vende a vilissimo prezzo, se pur se ne trova il compratore, è chiaro che il prezzo al quale l' Usina potrebbe vendere la forza motrice sarebbe inferiore a quello di qualunque società.

Aggiungi a questo che con ciò il Comune più che creare una nuova industria comunale non farebbe altro che seguire i progressi della tecnica col fornire ai piccoli motori in luogo di gas, aria compressa.

Nè solo queste riflessioni. — I sottoscritti si permettono di richiamare l'attenzione all' importanza igienica del sistema, alla soluzione semplice e radicale della questione della ventilazione dell'ospitale e delle civiche scuole: bisogni igienici questi che non poterono venir appagati pel grosso dispendio congiunto e per la difficoltà di trovare un sistema di garantita efficacia.

In ultimo si rende presente, qualmente, eseguendo quest'opera, il Consiglio darebbe effetto ad una parte del deliberato del 1882, con il quale, oltre il dichiarare più idonea d'ogni altra la condutture del Recca, manifestava l'intendimento di provvedere la città di forza motrice. Poichè il giorno che le aque del Recca venissero convogliate in città, troverebbero bello e pronto tutto l'apparato distributore di forza e non occorrerebbe altro che applicare una turbina ai compressori della stazione centrale, perchè tutti i motori ricevessero l'impulso dall'acqua del Recca.

I sottoscritti non si dilungano più oltre a rilevare tutti i grandi vantaggi e le svariate applicazioni e le conseguenze benefiche di ordine sociale che deriveranno alle grandi città da questi sistemi di trasmissione della forza; gli effetti non si possono per ora che prevedere vagamente, ma già tanto è certo che dischiuderanno alle città un nuovo avvenire.

I sottoscritti si lusingano che l' Inclito Consiglio, udita questa motivazione, vorrà deliberare che vengano intrapresi gli studi necessari per vedere se convenga al Comune di

I. Erigere una stazione centrale per la fornitura della forza motrice a mezzo dell'aria compressa; e

II. Di assumerne l'impresa.

(*seguono le firme*)

Non è a dubitarsi che il Consiglio della città delibererà immediatamente che sieno avviati gli studi proposti e noi formuliamo il voto che tali studi si compiano sollecitamente e coscienziosamente. Che sieno incaricate cioè dello studio persone competenti e che abbiano anche larghezza di vedute, affinchè non si spaventino di eventuali ostacoli che si potessero incontrare sul cammino.

**Elargizioni alla „Lega Nazionale."** Ci pervennero dai signori Direttori della Società Filarmonico Dramatica per onorare la memoria del compianto loro vice-presidente sig. Carlo Girardelli f. 50; dall' „Antro degli scamiciati" ex Circolo dei tre coltelli f. 4.40; dai seguenti signori di Pirano: Michele Missan f. 1, Andrea Maver f. 1, Pietro Bagatto f. 1, Gustavo Sartori f. 1, Giovanni Celar f. 1, Diodoro Dubich f. 1, Giovanni Selva f. 1, Eugenio Sfetez f. 1, N. N. f. 1, Pietro Vidali f. 1.

Notiamo che l'elargizione del signor B. Pertot registrata domenica era di soldi 80, non di 50.

**Per un manicomio interprovinciale.** Una nota luogotenenziale informava la Giunta provinciale di Trieste che la Giunta goriziana ha dichiarato di non poter associarsi alle vedute delle Giunte triestina ed istriana riguardo l' istituzione di un manicomio interprovinciale a Trieste e di recedere da ogni ulteriore trattazione in proposito. Sopra analogo invito della Luogotenenza la Giunta ha delegato gli on. vicepresidenti dott M. Luzzatto e dott. C. Dompieri alla conferenza per riprendere gli studi in unione ai delegati della Giunta istriana.

**La trasformazione del Lloyd.** Oggi si riprendono a Vienna le conferenze per il nuovo contratto del Lloyd. Sulla riforma dell'amministrazione e sulla ricostituzione del Consiglio del Lloyd si prenderà una decisione soltanto dopo le deliberazioni del congresso generale ordinario del 6 maggio. Il *Fremdenblatt* lascia intravedere l'intenzione del governo di mettere alla testa del Consiglio d'amministrazione un funzionario dello Stato.

**La chiesa di S. Giovanni e il Comune.** La Delegazione municipale ha adottato di avanzare alla Luogotenenza un rapporto per regolare i diritti di patronato sulla chiesa di San Giovanni di Guardiella, affinchè al Comune, che costrui la chiesa a tutte sue spese, e sopporta quasi tutti gli oblighi patronali, sia riconosciuto, come gli spetta per legge, il diritto di presentazione, se non altro per turno.

**Le letture alla Società d'Igiene - L'igiene dell'orecchio.** Ieri sera nella sala di Borsa si chiuse la serie delle letture popolari onde si rese tanto benemerita verso la cittadinanza la spettabile ed operosa Società d'Igiene.

Parlò l'on. E. dott. Morpurgo dell'*igiene dell'orecchio*.

Riferì dapprima un dialogo avuto con un amico il quale lo rimproverava d'aver abbandonato il tema delle società di salvataggio per scegliere quello di sua speciale competenza dell'igiene dell'orecchio. Rilevò che, come il suo amico, molti altri non danno la dovuta importanza alla cura dell'orecchio. D'altro canto lo spinse a mutare oggetto la supposizione che dopo le conferenze sull'igiene publica non sarebbe riuscita agradita all' uditorio una conferenza sull'igiene privata. Classificati gli organi de' sensi, primi nostri ammaestratori, in superiori ed inferiori, e dopo aver collocato in alto fra i primi l'organo dell'udito, da una serie di confronti venne a dedurre che la sordità è più fatale ed inesorabile della cecità. Il cieco non può godere lo spettacolo multiforme e multicolore delle bellezze naturali, ma ognuno lo soccorre, lo guida, lo aiuta; mentre l'uomo affetto da sordità, con i suoi malintesi, con le sue risposte stonate fa increspare le labra di chiunque lo ascolta ad un sorriso mal represso.

Illustrato chiaramente, e con la parola e con fotografie fatte circolare fra l'uditorio, un disegno anatomico dell'orecchio: padiglione, orecchio medio e orecchio interno, il conferenziere accennò alla sentenza d'uno scienziato che fra tre persone una è parzialmente sorda. Un otoiatro di Berlino constatò che al 26 per cento manca l'udito perfetto alla distanza normale.

Venendo alla sordomutolezza, accennò come la media universale dei sordomuti sia di 7·7 per 10,000 persone, ma che mentre l'Olanda presenta il minimo di 3·3, l'Italia il 7·44, l'Austria e la Germania il 9·66, la Carintia offre il 44, la Svizzera il 24·5, la Stiria il 20 per 10,000. Rilevò che la sordità si manifesta più frequente laddove si presentano l'idiotismo, il cretinismo e il gozzo.

La sordomutolezza è congenita od acquisita. La prima si riscontra più frequente fra la prole di matrimoni fra consanguinei, in ragione dell'8 per cento e si attribuisce ad un arresto dello sviluppo dell'organo acustico. Ma l'attenzione va rivolta specialmente alla sordità acquisita. E' constatato che chiunque divien sordo sotto ai 7 anni dimentica affatto la favella; il mutismo subentra anche sotto ai 10 anni.

Anche la sordomutolezza rappresenta l'8 per cento della generalità, ma è stabilito che in 50 casi su 100 si potrebbe con opportuna e sollecita cura scongiurare la sordità e la conseguente mutolezza. A questa massima si informò il dottor Longhi nell'istituire l'Ipocofomio di Milano, ove medici specialisti dell' orecchio cercano di ridare l'udito e con questo la parola ai ricoverati!

Fra le cause delle malattie dell'orecchio vanno annoverate le cause meccaniche quali il soverchio agglomeramento del cerume, di facile cura; i corpi estranei penetranti nell'orecchio. Ve se ne trovano di tutte le specie: perle, fagiuoli, noccioli varii, scarafaggi, pulci ecc. La pulce specialmente riesce tormentosa perchè con i suoi salti batte sul timpano e produce addirittura un uragano. Per metter fine al tormento si consiglia l'iniezione d' olio. Quanto agli altri corpi estranei, è meglio ricorrere subito al medico, perchè con i tentativi del paziente non si fa che spingere il corpo estraneo più addentro ancora.

Narrò d' un vecchio di 70 anni, al quale estrasse un fagiuolo che trovavasi nell'orecchio certo da 60 anni. Narrò di un giovanotto, dimorante a Trieste, che si era tirato un colpo di revolver all'orecchio e dopo qualche tempo era ricorso a lui, sentendosi sordo dalla parte lesa. Soltanto dopo molte domande insistenti confessò il fatto, non attribuendogli però alcuna importanza in relazione al suo male. Il proiettile, estratto posteriormente dal di sotto dell'orecchio, aveva strappato e portato seco timpano, martello, incudine, staffa e chiocciola, ledendo pure il nervo facciale, così che il giovanotto ha la faccia stravolta. Principali malattie dell'orecchio sono la otorrea, ossia lo spurgo, e il ronzio, che talvolta spinge all' epilessia, alla pazzia, al suicidio.

Cause funzionali di sordità sono gli eccessivi continuati rumori cui viene esposto l'organo uditivo. Ne soffrono i carpentieri, i fabri, i conduttori di locomotive. Anzi la sordità di questi ultimi può essere causa di catastrofi ferroviarie. Un fenomeno curioso si manifesta p. e. nei mugnai: la *paracusi Wilisiana,* cioè la necessità di udire un rumore accessorio per avvertire un rumore speciale. Un mugnaio p. e. avverte il battito dell' orologio soltanto in mezzo al monotono rumoreggiar delle ruote.

Il freddo è il più grande nemico dell'udito. Fra le conseguenze del freddo va segnalato l' otturamento della tromba di Eustacchio per la quale penetra l' aria entro la camera media dell' orecchio, dietro al timpano. Qualcheduno se ne libera, otturando le narici ed emettendo a forza l' aria. Ciò può farsi dai giovani; ma nelle persone di oltre 50 anni potrebbe produrre una rottura di vasi sanguigni.

Per la pulizia dell' orecchio non è consigliabile iniezione alcuna, nè fredda, nè calda, potendo produrre congestione ed anche catarro cronico. Per i bagnanti si raccomanda di otturare l' orecchio con cotone ingrassato; a chi soffre di malori all' udito devonsi sconsigliare i bagni di mare. Ai bambini neonati può riuscire funestissimo lo spruzzo d' aqua negli orecchi.

Non è necessario usare il cotone negli orecchi, ma chi lo usa deve estrarnelo e rinnovarlo ogni sera; così pure deve farsi con gli otturamenti che talune signore usano agli orecchi.

Cause di suppurazione sono pure i microorganismi.

Nel lavare l' orecchio non sono consigliabili gli oggetti acuti nè le note spugnette; in generale non devesi levare tutto il cerume del condotto esterno, essendo esso una difesa della cute.

Sfatate le ciurmerie dei timpani artificiali e degli olii acustici, il conferenziere dichiarò di essere sodisfatto se avrà indotto nell' uditorio il convincimento della importanza dell' igiene dell' organo acustico e chiuse esprimendo la speranza - certo non egoistica per lui - di non aver parlato a nessun sordo.

La conferenza, semplice e brillante nella forma, quanto utile e seria nel contenuto, fu ascoltata con somma attenzione da principio alla fine. Il conferenziere si trattenne poi a mostrare all' uditorio raccolto intorno al tavolo alcuni oggetti anatomici relativi alla otoiatria.

Così si è chiusa, fra il generale interessamento del publico, questa serie di letture, la quale auguriamo - certi d' interpretare un desiderio universale - non sia stata che l' inizio di una utilissima esplicazione d' attività della benemerita Società d' Igiene.

**Unione Ginnastica.** L' annunciato concerto nel quale prenderà parte il tenore De Negri avrà luogo martedì a sera e l' aspettativa da parte dei soci è impaziente e tesa al massimo grado. Si sa pure che a questa academia, che avrà una eccezionale importanza, prenderanno parte anche la gentile e valente signorina Anna Cusin, la nostra concittadina di recente tanto applaudita al Teatro San Carlo di Napoli, e il baritono de Filippi, nonchè, a quanto pare, anche un distinto quartetto di mandolinisti.

**Decesso.** Con sincero rincrescimento annunciamo la morte avvenuta iernotte dell'egregio signor Carlo Girardelli, capo di un'importante casa di commercio e persona notissima e generalmente benevisa.

Sedette per molti anni nel Consiglio municipale portatovi sempre dal partito progressista. Fece parte pure un tempo della Camera di commercio ed Industria. Fino dall' epoca della riorganizzazione della Filarmonico-Dramatica fece parte della vicepresidenza di questa distinta società.

La notizia di questo decesso, giunta improvvisa, recò generalmente dolorosa sorpresa; quantunque avesse settant'anni d'età era ancor vegeto e robusto e fino alla sera che precedette quella della sua morte trovavasi, come di consueto, alla Filarmonica a fare la partita al bigliardo.

Alle famiglie Girardelli, Giusto Murati ed Emanuele Coen, colpite da questo lutto, porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

**Elargizioni varie.** Il cav. Giacomo de Eisner, per incarico delle famiglie Wollheim e Schiff, in occasione della morte del sig. Giuseppe Wollheim, rimise alla Pia casa dei poveri, pel fondo intangibile, f. 100 e al presidente del collegio medico dell'ospedale per soccorrere convalescenti poveri altri f. 100.

**Ospizio Marino.** Il Comitato esecutivo dell'Ospizio Marino rende noto che nell' anno corrente potranno essere accolti nell'Ospizio circa 120 fanciulli affetti da malattie scrofolose, in due turni diversi, ciascuno della durata di 50 giorni.

L' apertura dello stabilimento seguirà nei primi giorni del prossimo giugno e la cura marina vi verrà continuata sino ai primi di settembre p. v.

**Consorzio dei macellai.** L'adunanza del Consorzio dei macellai, indetta per l'altra sera, andò deserta per insufficente numero d'intervenuti. Ne venne fissata un'altra, pure nella sala della Società Operaia, per martedì 21 corrente.

**Un ritratto.** Il ritratto di Antonio Baiamonti, fatto dall'Armani, trovasi esposto da ieri nel negozio Schollian, e la gente vi si affolla per ammirare quella bella figura di vecchio, che tanto duolo ha lasciato con la sua morte. L'Armani l'ha ritratto con molta fedeltà, per cui la rassomiglianza è lodevolissima. La fattura è pure assai accurata.

**Concerto Grünfeld.** Nella sala del Casino Schiller, dinanzi a publico numeroso, il sig. Alfredo Grünfeld ha dato ieri a sera il suo concerto, che è riuscito benissimo, procurando all'attento uditorio un godimento intenso, continuo.

Il distinto concertista, oramai noto per aver sonato anche da noi parecchie volte, fu accolto da continue e calorosissime approvazioni. Parlare delle sue eminenti qualità pianistiche, della sua eleganza e forbitezza nel trattare l'ingrato istrumento, ci sembra ozioso. Ripeteremo soltanto quello che altre volte avemmo occasione di scrivere: che il sig. Grünfeld cioè nel cosidetto genere *da camera,* nel trattare specialmente Chopin, oggigiorno non teme rivali, ed in quel genere riporta sicuramente la palma sui migliori virtuosi viventi, o almeno su quelli di meriti eccezionali, che abbiamo avuto occasione di udire.

**Una messa.** Il Comune ha deciso di acquistare la messa cantata del defunto maestro Pietro Tonassi, verso il compenso di f. 30.

**In mare.** Il piroscafo del Lloyd *Imperatrix,* in viaggio da Trieste per Bombay, lasciò il porto di Aden al 13 corr. Il piroscafo *Maria Teresa,* pure del Lloyd proveniente da Trieste, arrivò al 13 corr. a Hongkong. Il piroscafo inglese *Braemer* completamente riparato, partì iermattina da Brindisi per Gallipoli.

**Il suicidio d'un portinaio.** Andrea Gruden, dei 54 anni della propria esistenza ne aveva trascorsi 22 nel casotto da portinaio della casa N. 5 in via del Lavatoio, ove esercitava pure la professione di sarto.

Nel pomeriggio di ierlaltro egli erasi dato a spassare con maggior cura del

salito la propria cameretta, alla quale si accedeva mediante una scala, dall'interno del casotto, tanto che la figlia di lui vedendo quell'apparecchio speciale di pulitura, gliene chiese il perchè ed ottenne in risposta: „Fazzo pulizia perchè domani devi vignir la comission". - Alla sera si recò, come di consueto, all'osteria detta *dei cici*, sita in quei pressi, giocò alle carte, e si trattenne quivi fino alle undici; poi rincasò. La moglie che da qualche mese trovasi a letto, ammalata, dorme assieme alla figlia, Luigia, in un'altra stanza; sicchè non poteva accorgersi di ciò che faceva il marito, il quale erasi recato subito nella propria stanza.

Iermattina verso le otto, la Luigia si recò, come soleva ogni giorno, a portare il caffè al padre, aprendo la porta della portineria con una chiave apposita ch'ella teneva presso di sè. Ma appena entrata nella cameretta, indietreggiò inorridita vedendo il padre vestito soltanto della camicia e delle mutande disteso a terra, presso la finestra, con accanto a sè un bracere semispento. La giovanetta vedendolo immobile, col volto bluastro e con una lividura alla tempia destra, prodottasi probabilmente nella caduta, si diede a gridare al soccorso. Accorsero alcune persone del vicinato che rimasero sorprese e spaventate del tragico fatto.

Il letto era scomposto. Evidentemente l'infelice, dopo aver portato il bracere nella stanza - ciò che non faceva mai perchè lo lasciava sempre nella portineria per riscaldare i ferri da stirare - lo aveva acceso e quindi si era coricato; poi, già messo smarriti i sensi, e forse pentito, si era alzato dal letto e si era diretto verso la finestra per aprirla, ma non era giunto in tempo.

Venne chiamata la commissione giudiziaria che praticò i rilievi di legge, ed il dott. Fano constatò il decesso.

Mediante il carrettone dell'Impresa Zimolo il cadavere venne poi trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto.

Il motivo del suicidio andrebbe ascritto a ristrettezze economiche. La vedova che, come si è detto, è ammalata, rimane priva di ogni soccorso.

**Tentato suicidio di un detenuto agli arresti di via Tigor.** Da alcuni giorni certo Domenico Fragiacomo, d'anni 18, detenuto agli arresti di via Tigor, si mostrava cupo e taciturno e andava parlando spesso di volerla far finita.

Chiedendo un po' all'uno e un po' all'altro dei suoi compagni, potè procurarsi un certo quantitativo di fiammiferi, il custodi e quando n'ebbe raccolti un numero sufficente, ne ingoiò una soluzione, intensionato di fare un viaggetto per l'altro mondo. Ma i suoi vicini di letto, che lo sorvegliavano, riuscirono a impedire ch' egli bevesse ulteriormente di quella soluzione e chiamarono il guardiano. Questi gli somministrò del latte e lo fece possia trasportare all'ospedale. Pare che il detenuto in parola fosse affitto da una malattia nervosa e venne perciò accolto nelle sale d'osservazione.

**Tragico epilogo di una zuffa a Roiano. - Morto in seguito ad una pietra lanciata sul capo.** Nel giorno di San Giuseppe, 19 marzo decorso, il facchino Giovanni Furlan, d'anni 38, da Trieste, abitante in via Belvedere N. 10, ritornava assieme alla moglie ed alla sorella da Barcola, dove avevano trascorso allegramente il pomeriggio. Giunti presso ai volti di Roiano si imbatterono in una comitiva composta di sei individui avvinazzati, vestiti all'artigiana, i quali cantavano a squarciagola e che appena vedute le due donne, si diedero ad insultarle. Il Furlan, vedendo che coloro erano ubriachi fradici pensò, bene di usar prudenza e affrettar il passo assieme alla famigliuola senza rispondere alle contumelie di quegli individui.

Ma quelli diedero di piglio ad alcune pietre che scagliarono furiosamente contro l'inoffensiva ed inerme comitiva, la quale si diede a correre e chiamare aiuto. Speravano di essersi già liberati da quei mascalzoni, quando una grossa pietra, lanciata con tutta forza andò a colpire il Furlan all'occipite in guisa da fratturargli il cranio. E mentre il pover'uomo cadeva a terra tramortito, quei valorosi si davano a fuga precipitosa.

Le due donne spaventate, angosciate, si diedero a chiamare disperatamente al soccorso, finchè alcuni villici di Roiano accorsero e visto di che si trattava, aiutarono a trasportare il ferito alla sua abitazione, ove rimase per parecchi giorni in cura domestica. Ma al 6 corr. vedendo che lo stato del sofferente, lungi dal presentare un miglioramento, peggiorava, lo si fece trasportare all'ospedale e quivi fu accolto nel quarto ripartimento; ma le cure a cui fu assoggettato a nulla valsero, chè il disgraziato, in seguito alla frattura del cranio, spirava ieri mattina.

L'autopsia venne fatta ieri dai periti dott. Seunig e Zampari.

**Teatro Filodramatico.** La signorina Pia Pezzini ha voluto cimentarsi iersera in un campo assai arduo, presentandosi nella *Signora dalle Camelie*, dappoichè il notissimo drama di Dumas figlio ebbe già troppe interpreti, alcune delle quali lasciarono tali memorie da non potersi cancellare, e si sa, a certe scene, i confronti scattano dinanzi alla memoria involontari, insistenti proprio come fanciulli caparbi. La signorina Pezzini può essere sodisfatta del successo avuto iersera; più che d'incoraggiamento, esso fu un omaggio alla sua intelligenza ed al suo buon volere, che dovrà essere sempre maggiore e mercè il quale, coltivando le belle attitudini che possiede potrà divenire, crediamo, un'artista che si elevi al disopra del comune. Oggi però, l'interpretare questi drami è un po' un cimento immaturo; ella è troppo poco abituata alla scena per poter rappresentare completamente le figure che pure nella sua mente hanno forma nitida e precisa.

La *interpretazione* che ella diede al personaggio della *Margherita Gauthier* nella *Signora dalle Camelie* fu giusta, ma la *esecuzione* non vi corrispose sempre così felicemente: vi mancava qua e là il colorito, vi mancava la nota *personale*, effetto di poca esperienza e di poco possesso di quelle risorse della scena che agli artisti provetti sono famigliari.

Il primo atto fu per esecuzione il più deficente, poi si rinfrancò, e nel terzo disse bene la scena col vecchio *Duval*, mentre ci parve artifiziosa nella scena con *Armando*. Nel quarto atto intuì giustamente la situazione, e la presentò poi benissimo in tutto il quinto atto, che fu per lei il migliore ed ove riuscì a mostrarsi superiore a molte fra le attrici che non sono *fra quelle* due o tre sommità della scuola, che non hanno rivali. Nel complesso la signorina Pezzini ha confermato iersera il parere che di lei ci eravamo formati nella prima audizione; c'è in lei buona attitudine ed intelligenza, mancano una certa sicurezza e qua e là quella misura, ch'è uno dei primi elementi per non cascare nel manierato.

Il signor Gentilli, recitò la parte di Armando con cura e sobrietà in qualche punto però parve un po' freddo.

Il publico, abbastanza numeroso, ebbe applausi calorosi per tutti; per la signorina Pezzini vere ovasioni. Dopo ciascuno dei tre ultimi atti la giovane attrice dovette presentarsi quattro volte al proscenio. Questa sera riposo. Quanto prima una novità del teatro tedesco *L'orso bianco* di Kneiser.

**Un uomo che vuol tagliarsi le arterie.** Certo Antonio P. d'anni 27, cameriere disoccupato, da Cilli, venne arrestato ieri alle 2 e mezzo pom. nella abitazione della propria amante Agnese S. in via S. Filippo N. 6, perchè ubriaco, commetteva gravi eccessi, e fra altro tentava di tagliarsi le arterie, ma ne fu a tempo impedito dalla propria amante. Agli arresti gli sbolliranno i focosi ardori.

**Disgraziato accidente durante il lavoro.** In una cava a Repentabor, ieri, lo scalpellino Antonio Scabar, d'anni 26, mentre era intento al proprio lavoro, ebbe il piede destro schiacciato da un macigno cadutogli addosso e dovette venir subito accompagnato all' ospedale di qui ove fu accolto nel settimo ripartimento chirurgico.

**Nello scendere in barchetta.** Al molo San Carlo, ieri mattina il marinaio Giovanni Marincovich, d' anni 46, scendendo nella sua barchetta, cadde e si fratturò il braccio destro, ciò che l'obligò a ricorrere alle cure dell'ambulanza chirurgica dell'ospedale.

**Bambino caduto da una sedia.** Un bambino di 3 anni, ieri alle 2 pom., sedutosi nella sua abitazione su una seggiola, stramazzò a terra e battè dello occhio destro contro uno spigolo, ciò che gli procurò una lacerazione che venne medicata dal sig. Missan nella farmacia „Alla Madonna della Salute" in S. Giacomo in Monte.

**L'amico... delle donne.** Verso il meriggio di ieri una signora di circa 40 anni si recava nella farmacia di S. Giacomo in monte con una morsicatura nel pollice della mano destra, procuratale da un cagnolino, che, stanco di giocare con lei, le aveva addentato il dito, in guisa che ci era voluto del bello e del buono per staccarnelo. Il sig. Missan le prodigò i necessari soccorsi.

**La caduta d'un suonatore girovago.** Iermattina certo Giuseppe Moroni, d'anni 52, girovago, sonatore di organetto, mentre transitava la via del Solitario col suo istrumento sulla spalla, scivolò su d'una buccia e cadendo riportò una ferita non indifferente sopra l'occhio destro. All' ospedale dov' egli ricorse, il medico d'ispezione gli prestò le debite cure.

**Zingari che fanno concorrenza ai cani.** Gli zingari Pietro K. d'anni 36, e Giuseppe K. d'anni 19, entrambi da Cattinara, vennero arrestati alle 4 pom. di ieri in via di Riborgo, perchè sotto lo influsso di copiose libazioni, commettevano ogni sorta di eccessi. All'arresto opposero accanita resistenza, e morsero una guardia di p. s. alla mano destra.

**Bimbi in ritardo.** In via di Miramar, nel pomeriggio di ieri, vennero arrestati certi Francesco I. d'anni 20, da Rudolfswerth, e Andrea P. d'anni 21, da Trieste, entrambi facchini, perchè giocavano al cosidetto *sassetto*.

Bel divertimento a vent'anni!

**Quel girovago** che, come narrammo giorni or sono, aveva provocato l'ingombro di piazza Cavana, venne a pregarci di publicare ch'egli non fu arrestato, ma semplicemente presentato da una guardia di p. s. alla polizia.

**Cucina popolare.** *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e fagiuoli soldi 5. Riso in brodo soldi 5, Manzo con salsa di patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

*Cena (ore 6 pom.)*: Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1891.

**Lotto.** Estrazione del 15 corrente:
Bruna 9 55 58 88 8

**Ogni giorno una.** Tra due calvi.
— Io ho il doppio di capelli di te...
— Va là, che sei matto...
— Come? Mi ci posso fare la riga...
— Sì: col lapis.

### TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Antuzzi. (Ore 8) Riposo.

SALONE FENICE. Compagnia marionettistica diretta da Leone Reccardini. (Ore 8) «La montagna del fuoco» e Il ballo «La liberazione di Elvira».

### Borse e Mercati.

**Borsa di Trieste** del 15 Aprile. Berlino chiude debole 164.30, Rubli 241 1/4. Malgrado Berlino, Vienna relativamente sostenuto, chiusa 300.87, Rend. 92.45, 101.35 e 105.30, ferr. 247 e 118 3/8. Alpine 96.15. turchi 36, Rend. fermo 170, cambio inv. 57.06, Da Parigi chiusa invariata, franc. 94.95, Ital. 93.80, Banche 615. Si telegrafa «fermezza» malgrado Londra e Berlino. — Qui, Ital. 92 1/2.

**Listino.** — Napoleoni 9.22 1/2 a 9.23 1/2, Zecchini 5.48 a 5.50. Lire sterline 11.60 a 11.63. Londra 116.10 a 116.60 Francia 46.— a 46.20. Italia 45.50 a 45.70 Banconote italiane 45.55 a 45.65. Banconote germaniche 56.95 a 57.05, Rend. austr. in carta 92.40 a 92.55. Rendita ungh. in oro 4% 105.25 a 105.50 detta in carta 5% 101.25 a 101.45. Credit 300.— a 301.— Rendita ital. 92.05 a 92.70 Lotti turchi 35.75 a 36.25 Serbi 3% 38.25 a 38.75 Serbi nuovi 5.20 a 5.60, Croce rossa italiana 18.50 a 18.80.

**Londra** 15. (Chiusa) Consolidati 96 1/8 Lombardi 11 1/16 Argento 44 3/16 Spagnuola 75 5/8 Italiana 92 7/8 Aust. eff. 79 1/8 Aust. oro 96.— Ungh. 4 0/0 oro —, Egiziane 98 1/4 Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3. Introiti della Banca —.—, Calma.

**Francoforte** 15. (Borsa serale) Credit 263.— Staatsbahn 216.37 Lombarde 102.75 Ferma.

**Parigi** 15. (Boulevard.) Francese 94.91, Ital. 93.72, Ottomana —.—. Ungh. —.— Calma.

**CAFFÈ.** *Amburgo* 15. Santos good average, per Aprile 86.75, Maggio 86.—, Dicembre 72.75. Sostenuto.

*Amburgo* 15. Rio ord. loco 78—83, reale 84—86, buono 87—90.

*Havre* 15. (Chiusa.) Santos good average, per Aprile per 50 chilò a fr. 107.—, Agosto a fr. 105.—.

*Nuova York* 15. (Apertura.) Rio per consegna future 5 in ribasso. Sostenuto.

**CEREALI.** *Londra* 15. (diretto.) Frumento da sc. 35.— a 45.—, Formentone da sc. 27.50 a 30.50, Orzo da sc. 22.— a 24.—, Avena da sc. 17.50 a 23.—, Segala da sc. 28.— a 32.—

*Londra* 15. — Importazione: Frumento 2770, Orzo 440, Avena 24000 Quartera — Granaglie in generale fermissime, Frumento però più calmo, arrivi stazionari. Farina, Formentone ed Avena domandati mezzo sc. in rialzo. Avena russa invariata. In generale compratori più in attesa. Farina locale da sc. 29 a 39, estera da sc. 27 a 36. (Sereno)

**COTONI.** *Liverpool* 15. Importazione 6116, Vendita 7000, Tenders in Docheta 2900 Balle. Mercato fiacco — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. - Per Marzo —— Aprile ——, Aprile - Maggio 4 44/64, Maggio-Giugno 4 47/64, Giugno-Luglio 4 51/64, Luglio-Agosto 4 55/64, Agosto 4 59/64, Agosto-Settembre 4 59/64, Sett. —.—, Settembre-Ottobre 4 59/64, Ottobre-Novembre ——, Novembre-Dicembre 4 59/64.
Merce indiana 1/16 più fiacca.

**FARINA.** *Parigi* 15. 12 Marche mese corr. 64.20, per maggio 64.40 ferma. 4 mesi da Maggio 64.40, 4 ultimi mesi 64.50 (Variab.)

**OLIO.** *Napoli* 14. Gall. cont. 87.35, Maggio 88.14, Agosto 88.14, Ottobre 87.99, sons. future 83.87. Gioia contanti 86.29, Maggio 86.29, Agosto 86.03 Ottobre 83.77, sons. future 80.26.

*Parigi* 15. Ravizzone, per mese corrente 75.25 per Maggio 75.50, calmo, per 4 mesi da Maggio 76.50, per 4 ultimi mesi 78.50.

*Londra* 15. Ravizzone a sc. 29.—

**PETROLIO.** *Anversa* 15. Loco 16 3/8, Fermo.

**SPIRITO.** *Berlino* 15. Loco 51.20, per Aprile Maggio 51.20, Giugno-Luglio 51.50

*Parigi* 15. Mese c. 41.50, per Maggio 42.25 calmo, 4 mesi da Maggio 42.75, 4 ultimi mesi 41.50.

**ZUCCHERO.** *Parigi* 15. Greggio da 88° disp. 36.50–36.75 calmo, Bianco per mese a. 38.10, per Maggio 38.25 fiacco, 4 mesi da Maggio 38.50, 4 mesi da Ottobre 35.75, Raffinato 107 —107.50.

*Londra* 15. Java a sc. 15.75, calmo, Zucchero di rape gr. a sc. 13 7/8, calmo.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco

☞ Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

**Ricercasi** camera ammobiliata, libero ingresso, per due signori. Offerte «Z. 500» «Piccolo» (184)

**Ricercasi** praticante per negozio manifatture. Indirizzo al «Piccolo» 187

**Ricercasi** garzona sarta. Indirizzo «Piccolo» 201

**Ricercasi** giovane praticante di buona famiglia per casa caffè. Offerte al «Piccolo» sotto «G. B.» con indicazione degli studi assolti. (143)

**Ricercasi** agente commestibili con piccola cauzione per ricevere in consegna negozio. (011)

**Lezioni** piano, canto, acc. impegnamento, metodo conservatorio Milano, prezzo mite, Via Piazza Piccola N. 1, primo piano, porta 14. (145)

**Impiegato** avendo ore libere assumerebbe incassi condizioni favorevoli. Offerte «Riconotitore» al «Piccolo» (158)

**La Società** d'Assicurazioni «Danubio» accetterebbe mediatori per affari ramo «Vita», nella città di Trieste. Gli aspiranti devono possedere requisiti atti alla mansione e produrre referenze. Indirizzare domande via Canal grande 5. (12)

**Commerciante** cerca duecento fiorini sopra garanzia. Offerte sub «Garanzia» «Piccolo» (202)

**Casa** commerciale bene avviata, articoli correnti e di molto utile, cerca persona seria quale socio con capitale da 6 a 8000 fiorini a scopo d'ingrandire la propria cerchia di affari. Offerte al «Piccolo» sub «8000» (184)

**Vedova** desidera quale direttrice di casa presso signore vedovo, come dama di compagnia presso signora oppure come cassiera in qualche negozio. Offerte al «Piccolo» «Vedova» (181)

**Giovane** esperto cerca collocamento come facchino. Offerte «A. L.» «Piccolo» (198)

**Signorina** di buona famiglia, capace, cerca posto come direttrice di casa. Indirizzo al «Piccolo» (176)

**Français** disposant quelques heures désire occupation, correspondance commerciale, traductions, secrétaire, enseignement, parle écrit italien allemand. Adresse «H. C.» «Piccolo» (187)

**Affittasi** stanza bene ammobiliata presso distinta persona. Prezzo mite. Indirizzo «Piccolo» 173

**Affittasi** camerino ammobiliato. Indirizzo «Piccolo» 171

**D'affittare** quartieri in vicina campagna. Insinuarsi Carintia 10, I piano. (132)

**Affittasi** prontamente casetta con giardino sul passeggio Sant'Andrea per uso abitazione o trattoria. Indirizzo «Piccolo» 82

**Affittasi** 24 agosto quartiere signorile, vasto giardino e stalla per fiorini 1200 Indirizzo «Piccolo». 81

**Affittansi** quartieri, magazzini e vasta villa ammobiliata, con parco, sito ameno, saluberrimo, vicino ferrovia. Rivolgersi via Arcata 4. (47)

**Affittansi** due stanze bene ammobiliate, anche vuote, volendo costo o comodo cucina. Indirizzarsi «Piccolo». (120)

**Affittasi** una due stanze ammobiliate via Zaccaria N. 1, primo piano 195

**Affittasi** stanza ammobiliata costo uno due signori. Indirizzo «Piccolo» (103)

**Affittasi** prontamente sino 24 agosto, motivo partenza quartiere 4 stanze, camerino, cucina. Via Giulia 13, I. piano, porta 9. 207

**Stanza** elegante tranquilla affittasi Piazza Barriera vecchia N. 6, p. I. (199)

**In via** Molino piccolo 5, secondo piano destra si ha buon costo a prezzi vantaggiosi. (196)

**Distinta** famiglia affitta stanza ammobiliata con o senza costo. Valdirivo 17, II. p. (193)

**Abitazione** per l'estate a Kludberg strada superiore, Stazione della ferrovia meridionale 4 stanze, cucina, completamente ammobiliato, con giardino affittasi. Indirizzo al «Piccolo» (19)

**Per una industria** d'affittare un locale adatto, con annessa abitazione. Indirizzo al «Piccolo» (185)

**In Piazza** delle Legna, presso distinta famiglia affittasi stanza con costo per un signore. Indirizzo al «Piccolo» 181

**Villa** da vendere, quattro minuti dalla Rotonda del Boschetto composta di 12 stanze, 3 cucine, 2 legnaie, 1 conserva, 2 pozzi con circa metri quadrati 1900 di terreno coltivato. Insinuarsi via Giulia N. 5, dal portinaio. (110)

**In Gradisca** affittasi per la stagione estiva bellissima villa composta di 9 locali, tutti riccamente ammobiliati, sala con bigliardo, sala con pianoforte, bagni a doccia con ogni sorta di spruzzatori, nonchè stalla per cavalli. Insinuarsi presso la ditta Antonio Muggia e C. Depositi mobili, Piazza della Legna N. 1, I. piano, oppure direttamente alla villa Gherschink in Gradisca. (118)

**Vendesi** casa forte N. 6, San Sebastiano 4. 174

**Vendonsi** circa 2000 bottiglie di champagne. Madonnina 32, Mare lirico (183)

**Bicicletta** inglese, quasi nuova, vendesi. Indirizzo «Piccolo» (105)

**Da vendere** 2 osterie. Per condizioni rivolgersi via Forni 26. (1984)

✝

## ALBERTO Barone SARTORIO

morì ieri sera alle ore 9 e un quarto.

La madre *Giuseppina* nata *Fontana*, il fratello *Giuseppe Sartorio*, le sorelle *Carolina* maritata Baronessa *Sartorio* e *Paolina* ed il cognato *Pietro* Barone *Sartorio* afflittissimi, annunciano ai parenti ed amici questa dolorosa perdita.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto venerdì 17 corrente alle ore 10 antim.

TRIESTE, 15 aprile 1891.

**Il presente annunzio tiene luogo di partecipazione diretta.**

✝

## Carlo Girardelli

spirò questa notte, rapito improvvisamente all'affetto dei suoi cari.

La desolatissima consorte *Amalia Girardelli-Tositti*, gli addolorati figli *Emilia Muratti, Ortensia Coen* e *Cesare Girardelli*, nonchè i generi *Giusto Muratti* ed *Emanuele Coen* a nome pure degli altri congiunti danno parte agli amici e conoscenti di sì irreparabile perdita.

Il trasporto funebre avrà luogo venerdì 17 corr. alle ore 11 antim., partendo dalla propria abitazione Via Stadion 17 per espresso desiderio del caro estinto direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 15 aprile 1891.

*Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.*

*Il presente serve quale partecipazione diretta.*

**Impresa Zimolo**

## Società Filarmonico-Drammatica

La sottoscritta annunzia ai soci, con profondo rammarico, che questa notte è morto il benemerito suo vicepresidente

## CARLO GIRARDELLI

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto venerdì 17 corr. a ore 11 ant. dalla casa N. 17 via Stadion.

TRIESTE, 15 aprile 1891.

*La Direzione.*

**Causa** partenza sono da vendere diversi mobili in buono stato, fra i quali la più parte quasi nuovi, poi quadri ecc. Indirizzo al «Piccolo» 79

**Vendesi** un cane da caccia, anni uno, a prezzo modico. Indirizzo al «Piccolo» (204)

**Grande osteria** molto avviata da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (165)

**Carro** casada per due cavalli, anche per uno vendesi via Foscolo N. 188. (177)

**Tappeto** turco per davanti sofà, appena acquistato vendesi perchè troppo grande. Prezzo convenientissimo. Indirizzo «Piccolo» 179

**Smarrito** un cane di color moro con una piccola macchia bianca sotto al collo. Chiamasi «Otello». Mancia portandolo via Ireneo N. 6. II piano. (203)

**Smarrito** lunedì un orecchino d'oro. Trattandosi di cara memoria l'onesto trovatore è pregato di portarlo al «Piccolo» ove riceverà quale mancia l'intero valore dell'oggetto. 174

**Generosa** mancia chi porterà gatto angora bianco, smarritosi. Indirizzo «Piccolo» (189)

**Ada** Ritirate lettera. A. 180

**Signorina** abito blu, giacchetta color chiaro, seguita da signore alle 9 ant. dal Corso alla via Valdirivo, è pregata scrivere sotto iniziali «A. G. 19» fermo in posta se concede abboccamento avendo serie intenzioni. (149)

**Careghetta** desidera abboccamento. Risposta posta restante Chiozza, numero portone parlatovi 209

**Paolo** devo assolutamente parlarti di cose serie. Domani mercoledì t' attendo dalle 5 alle 5 1/2. Cont. Francesca 210

**Incognita** che scrisse ieri in via dell'Orologio firmandosi «Da Casa», ritiri dopopranzo lettera sotto il pseudonimo intestato nel suo foglietto. 42

**Hervat** In ventisei giorni dall'ultimo abboccamento non hai trovato due minuti per farti viva. Ed io t'amo! (194)

**Istitutrice** diverse bonn, servitù prontamente. Agenzia via Solitario 2. (205)

**Isografo** apparato riproduttore scritti vendesi fior. 12 Giustinelli 4 (200)

**„Stornello."** Otto pagine. Quattro caricature. Appalti. (174)

**Verderber** in C. via Nuova 14. Vedi articolo della Sera. (178)

**Apparati** fotografici e accessori. Deposito Piazza Borsa 5, piano secondo (12)

**Monitore** dei Prestiti, esce oggi. Contiene liste complete Prestito Ungherese, Serbi 3 0/0, Bevilaqua, Turchi, ecc. 3 soldi presso Alessandro Levi. 706

**Cappellini** e Cuffottini di cachemir e di piquet per lattanti, nuovi modelli, a soldi 75, 85, 90, 1, 1.20, 1.30, 1.40 in poi al Negozio Viennese, Corso. (151)

**Il Corso** colorato, contiene supplemento, 12 pagine, caricature triestine concorso bellezza. (197)

**Riparazioni** macchine cucire, velocipedi, campanelle elettriche. - Via Fontanone 12. (198)

**Volete** mantenervi sani? fate giornalmente uso di un bicchierino di Pepsin-Bittern. In vendita dappertutto. Badare alle contraffazioni. (1959)

**Polvere** insuperabile, per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. 11

**Succo** vegetale, ottimo depurativo del sangue, otto giorni di cura fiorini due. Farmacia Rovis. 11

**Mal di denti** svanisce immediatamente con fregagioni d'Algofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer «Ai due Mori». Piazza Grande. 1646

**Tintura** stomatica Piccoli. Efficace medicina che regola le funzioni degli organi digestivi. Fiaschetta quindici soldi.

**Dr. Oscar de Fischer**
**Medico-chirurgo-operatore**
*Ambulatorio ortopedico, Massaggio e Ginnastica svedese.*
Ore di consultazione: giornalmente dalle 2—3 1/2 escluse le domeniche e feste.
**Piazza Legna N. 10, II. piano.**

**CAFFÈ**
*delle migliori qualità,*
in grande assortimento,
all'ingrosso ed al minuto
a prezzi da non temere concorrenza
OFFRE
**G. RIGLER**
Negozio Coloniali in Piazza Nuova

**Cognac I. qualità.**
Merce genuina e vecchia, garantita, in pratici recipienti con smalto, del contenuto di 4 litri, franco e senza spese con il recipiente a fior. 7 v. a. verso cassa o rivalsa. All'ingrosso molto a più buon mercato. Distilleria di Cognac Roth Lipot Werschetz, Ungheria
**Abili Agenti ricercansi verso alta provvigione.**

Stabilimento Bacologico
di
Augusto Pignoloni in Ascoli Piceno
Seme Bachi a Bozzolo giallo indigeno, Bianco giallo incrociato e bianco assoluto. Confezionato a selezione cellulare microscopica e fisiologica ibernazione razionale
In Trieste dirigersi al sig. **E. Cosciancich, via Barriera vecchia N. 5** incaricato per le commissioni.

**La Banca e cambio valute Giuseppe Bolaffio depositaria delle più convenienti Obbligazioni per impiego di denaro, raccomanda il „Prestito Trieste 4%" Magazzini Generali„ che vende al miglior corso di giornata e compera con piccolissima differenza.**